

Pensieri in libertà

di Luigi Franco Malizia

Questa volta niente raccontino post-vacanze nato da circostanze e incontri fortuiti, ma solo qualche cervellotica considerazione fomentata dalle immancabili letture, virtuali e cartacee, "oziosamente" approcciate sotto l'ombrello. Ed ecco subito una bella notizia, dalla profonda valenza etica. Un fotografo turco di matrimoni, tale Onur Albayrac, nell'Anatolia centrale, si rifiuta di eseguire il servizio matrimoniale commissionatogli quando si accorge che la sposina, tremante e confusa, è più che una bambina. Un vero e proprio attacco, il suo, ai crismi di una certa discutibile tradizione e che lo erge a "eroe nazionale". Mi verrebbe da dire, parafrasando e al tempo stesso contraddicendo Ferdinando Scianna, che la Fotografia una tantum sa anche eticamente "dimostrare" ancorché "mostrare". Non vedo invece nulla di apprezzabile nell'enfatico elogio che il redattore di una rivista del settore riserva galantemente ad un "astro luminoso" del firmamento fotoamatoriale. Patinati e inflazionati imbellettamenti post-produttivi a parte, la persona omaggiata parrebbe peraltro vivere (diffuso e fondato sospetto) di luminosità riflessa. Prudenza, solerte redattore! Un certo Gandhi afferma che l'Arte vera è tale se attiene a visioni elevate! Ed ecco, sul prosieguo delle letture cartacee, l'erudito intervento social di un altro eminente scrittore di fotografia: circa cinquecento battute comprensive di trecento citazioni, cento termini anglosassoni e settanta puntini sospensivi. Un argomentare nebuloso e fuorviante che verosimilmente maschera la scarsa dimestichezza con madre-lingua? Dulcis in fundo, lettura di una e-mail. Un valente autore mi informa desolatamente della sua ennesima quanto "ingiusta bocciatura" concorsuale. Che dire, amicone mio? Premesso che il giudizio delle giurie va sempre rispettato, cavalco la tua considerazione quando parli di ricorrente "patinatura" (ne ho già accennato) delle odierne immagini. Fa tanto moda, lo so, e soprattutto incanta molti giurati promossi ad espletare la propria funzione "critica" per avere all'attivo qualche riconoscimento autorale di troppo. Non scoraggiamoci. Occhio ai prossimi corsi "mordi e fuggi", forieri dei diplomi di "esegeta dell'arte fotografica", dispensati da tutors itineranti a vocazione turistica. Mi scuso per il maldestro plagio letterario. C'è chi fa di meglio.

REGOLAMENTO CORSI PER GIUDICI COMMISSIONI CONCORSI FOTOGRAFICI

a. Ciascuna sotto-area elettiva potrà organizzare annualmente uno o più corsi per avere giudici con una preparazione adeguata. Ogni corso per lettura immagine singola sarà articolato in due step (corso base + master). Al fine di agevolare la partecipazione dei soci e compatibilmente con le varie esigenze, il corso potrà essere organizzato dal Segretario regionale e/o provinciale, coadiuvato da altri soci della Regione/Città baricentro della sotto-area, coordinandolo con il docente e con i Segretari delle altre Regioni appartenenti all'area e chiedendo preventiva autorizzazione al Presidente. In alternativa potrà essere organizzato, coadiuvato da altri soci, dal Segretario regionale e/o provinciale di altra regione appartenente all'area, con le stesse modalità dei paragrafi precedenti.

b. Il docente riconosciuto dal Consiglio direttivo è Giancarlo Torresani.

c. Il corso sarà ritenuto valido solo se il socio frequentatore porterà a termine il corso base ed il master. Al termine del corso, se il partecipante sarà ritenuto idoneo dal docente, (tramite i mezzi che riterrà opportuni) la UIF gli rilascerà l'attestato di Giudice per commissione concorsi fotografici.

d. I Componenti la commissione artistica, essendo anche essi dei giudici, hanno l'obbligo di frequentare i corsi ed avranno la precedenza sugli altri soci. Coloro che all'entrata in vigore del presente regolamento risultano essere membri in carica della commissione artistica da più di 10 anni continuativi sono esonerati dal frequentare il corso ed acquisiscono di diritto il titolo di Giudice per Commissione concorsi fotografici. In via transitoria i componenti della commissione artistica che non hanno i requisiti dei 10 anni continuativi continueranno a svolgere il loro incarico fino al termine del loro mandato. In deroga a tale punto d), solo per il primo periodo di applicazione del presente regolamento ovvero per il triennio successivo al primo rinnovo delle cariche e solo in mancanza o carenza di soci abilitati con l'attestato di cui al precedente punto c), il Presidente, sentito il CDN, potrà proporre alla nomina a membro della Commissione artistica anche soci non ancora abilitati.

e. Ai corsi di formazione per giudici di giuria saranno ammessi in via prioritaria i membri della commissione artistica, gli organizzatori del corso per un massimo di tre e poi tutti gli altri soci UIF, considerando e favorendo le richieste dei soci con più anzianità d'iscrizione in UIF e fino al numero massimo stabilito dal docente per ogni corso. Saranno autorizzati solamente i corsi che avranno un minimo di 10 soci iscritti (il Presidente, in via straordinaria, ha comunque la facoltà di autorizzare corsi anche con 7/8 iscritti in presenza di una particolare motivazione).

f. Al docente saranno rimborsate le spese di soggiorno e di viaggio. La UIF parteciperà alla spesa di un corso annuale per sotto-area elet-

tiva, con il rimborso spese di viaggio per il docente. I costi di soggiorno (vitto e alloggio) del docente resteranno a carico degli organizzatori del corso. Se nel medesimo anno la stessa sotto-area elettiva, per esigenze di richieste, organizzerà ulteriori corsi tutte le spese saranno a carico degli organizzatori.

g. I soci di qualsiasi natura e carica, regolarmente iscritti alla UIF ed in regola con la quota associativa potranno partecipare al corso previo contributo di una quota, da stabilire di volta in volta, atta a coprire le spese per lo svolgimento dello stesso.

h. I soci UIF legittimati idonei e che saranno chiamati in veste di giudici in concorsi fotografici con patrocinio UIF, se daranno la loro disponibilità, presteranno la loro opera in forma gratuita ed avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, che saranno a carico dell'organizzazione del concorso.

i. Dovranno essere coinvolti il maggior numero di soci dandone divulgazione attraverso i mezzi più idonei.

j. La paternità dei corsi è della U.I.F. e l'eventuale locandina o comunicazione dovrà contenere intestazione, logo U.I.F. la Regione che organizza e la sede del corso.

k. Il socio UIF può partecipare al corso indetto in qualsiasi area italiana. Se l'area prescelta non sarà quella di propria pertinenza, potrà essere ammesso dopo aver dato la precedenza ad eventuali soci di quell'area.

l. Con successiva delibera del CDN, tenendo in considerazione il tempo necessario ad avere una sufficienza di soci abilitati a rivestire il ruolo di giudice così come innanzi dettato, sarà stabilito e comunicato il periodo a partire dal quale tutti i concorsi fotografici con patrocinio UIF dovranno contenere all'interno della giuria almeno un componente abilitato a Giudice di concorsi fotografici. Fino a tale periodo gli organizzatori dei concorsi fotografici con patrocinio UIF potranno continuare ad adottare le vecchie regole.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web ufficiale della U.I.F. (ad eccezione dei corsi già fatti o programmati). Approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale U.I.F. il 15 agosto 2018.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associaati....
per vivere la fotografia
da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122